

Bando culturability 2017 | Sintesi dei 5 progetti selezionati

Evocava – Museo evocativo delle cave

Un progetto formativo, culturale e turistico che prevede la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-naturalistico delle cave di Mazara del Vallo. In particolare, si muove lungo due direttrici: la creazione di un museo che evochi la Mazara sotterranea in diversi ambiti (storia, cultura, natura, arte, innovazione), in cui contenuti e contenitore vengano co-creati in collaborazione con giovani studi professionali, studenti universitari e under 18, artisti e designer; l'attivazione di itinerari turistici che promuovano il patrimonio attraverso visite guidate, attività in ambito gastronomico ed esperienziali.

Il progetto coinvolge quattro diverse cave, la più antica risalente al 1344, per un totale di oltre 30.000 mq. La prima, la "Cava degli Umori" che sarà sede del museo e base da cui si svilupperanno i percorsi, è già stata oggetto di recupero e riattivazione da parte della Cooperativa Periferica nel corso di questi anni. Grazie a un finanziamento del bando "Boom Polmoni Urbani", la cooperativa ha ripulito e sgomberato la cava dove un tempo si estraeva il tufo, recuperando anche alcuni edifici e attivando servizi di foresteria e coworking, organizzando eventi culturali e un festival internazionale di rigenerazione urbana. Per dare seguito alle attività e coinvolgere altri spazi, è stato sottoscritto un "Patto delle Cave" con i proprietari delle altre tre cave coinvolte nel progetto, ovvero un manifesto che ne riconosce il valore storico e culturale, con l'obiettivo di valorizzarle attraverso modalità sostenibili e innovative.

Città: Mazara del Vallo (Trapani)

Organizzazione capofila: Cooperativa Officina Periferica

Organizzazioni partner: ADI - Delegazione Sicilia | Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo | Farm Cultural Park | HypeBang | IDRISI | Studio Professionale di Architettura OFL Architecture | Studio Professionale ToDo Project

Sito web del capofila: www.perifericaproject.org

FaRo – Fabbrica dei saperi a Rosarno

Il progetto è finalizzato a riattivare e trasformare la Mediateca "Foberti" di Rosarno da luogo di semplice consultazione di libri a centro di formazione, produzione e accesso alla cultura e all'informazione, offrendo servizi utili e nuovi per la cittadinanza. FaRo intende attivare le potenzialità inesprese della comunità attraverso l'arte, il gioco, la musica, la lettura, l'immaginazione e la costruzione di luoghi possibili, configurandosi come un grande cantiere aperto di innovazione, una nuova piazza. Una fabbrica del sapere nella quale si raccontano il territorio della Piana di Rosarno e altri contesti simili, si creano prodotti divulgativi culturali e turistici, sia in formato editoriale sia sotto forma di giochi. Il progetto si sviluppa in continuità con il lavoro del gruppo di A Città di Rosarno e la scrittura comunitaria di "Kiwi, Deliziosa Guida di Rosarno", propone un passaggio dallo spazio virtuale del libro a un luogo fisico a disposizione dei cittadini e da essi animato, con l'obiettivo di diventare anche un incubatore delle anime e dei saperi della città.

La Mediateca, concessa dal Comune, è un edificio simbolicamente importante: ospitava il vecchio municipio distrutto nel 1984 da un incendio doloso. Inoltre, grazie alla collaborazione con altre realtà locali attive, in particolare il Museo Archeologico di Medma, si intendono avviare nuove strategie di promozione territoriale e anche un punto di riferimento per l'informazione turistica.

Città: Rosarno (Reggio Calabria)

Team informale: Antonella Agnoli, Erica Astolfi, Angelo Carchidi, Francesco Gaglianese, Maria Carmela Greco, Ettore Guerriero

Organizzazioni partner: Parco e Museo Archeologico di Medma | Comitato A di Città | Associazione Culturale TuoMuseo - Impresa Sociale | Accademia Musicale Medmea di Caterina Borgese | Donzelli Editore | Coccole Books | Associazione Gutenberg Calabria | LegaCoop Calabria

L'asilo MEZZI SENZA FINE

L'Asilo, ex sede del Forum delle Culture di Napoli, è uno spazio dove si sta sperimentando e consolidando una pratica di gestione condivisa e partecipata di uno spazio pubblico dedicato alla cultura, in analogia con gli "usi civici". Una diversa fruizione di un bene comune aperto a tutti quei soggetti che lavorano nel campo dell'arte, della cultura e dello spettacolo che, in maniera partecipata, attraverso un'assemblea pubblica, condividono i progetti e coabitano gli spazi. Questo ex convento del '500 di proprietà del Comune di Napoli è stato riattivato e rifunzionalizzato attraverso l'iniziativa volontaria da parte di artisti, attivisti e ricercatori, restituendolo alla comunità. Lo spazio intende favorire la collaborazione tra pubblico e cittadini, la nascita di una fitta rete di collaborazioni tra individui e associazioni, dove coabitano produzione artistica, culturale e iniziative sociali. L'Asilo è considerato oggi un'esperienza di riferimento sul territorio nazionale e internazionale come caso di buone pratiche di rigenerazione sociale a vocazione culturale per il suo carattere innovativo nel settore giuridico e di policy.

In particolare, il progetto presentato per il bando *culturability* riguarda un'ampia sala specifica, quella del Refettorio (300 mq), con l'obiettivo di rifunzionalizzarla e trasformarla nello spazio per la danza e le arti performative più grande di Napoli. In linea con la filosofia dell'Asilo, anche questo luogo sarà accessibile e fruibile da tutti gratuitamente.

Città: Napoli

Team informale: Valentina Acca, Stefania Accardi, Carmela Belletto, Vincenzo Benessere, Margherita D'Andrea, Andrea De Gozuyeta, Francesca De Tullio Maria, Luca Sessa, Antonia Marano, Giuseppe Micciarelli, Dario Oropallo, David Power, Gabriella Riccio, Luca Serafino, Maria Pia Valentini

Sito web: www.exasilofilangieri.it

Lottozero / textile laboratories

Il progetto mira al recupero di un vecchio magazzino abbandonato, nel quartiere di Prato noto come "Macrolottozero", caratterizzato da fenomeni di marginalità sociale e degrado edilizio, a causa della dismissione di molti edifici industriali. Si sta lavorando per aprire in questo spazio il primo hub creativo italiano dedicato all'arte e al design tessile, non a caso in un contesto locale in cui è fondamentale poter connettere giovani creativi, artigiani, artisti e designer con il patrimonio manifatturiero e culturale che la città può offrire. L'idea nasce dall'esigenza di creare uno spazio aperto e polifunzionale rivolto a queste professionalità, che si trovano in Italia spesso in situazioni di svantaggio per la mancanza di luoghi di sperimentazione, di lavoro organico, di confronto e di accesso a informazioni.

Lottozero ha aperto le porte alle città nel 2016, sebbene spazi e attività siano ancora in continua evoluzione. Attualmente ospita un coworking/studio condiviso, dove convivono, collaborano e co-progettano artigiani, artisti e designer; un ufficio di design che si occupa di ricerca, *scouting* e tutoraggio per giovani creativi; la Kunsthalle, uno spazio espositivo e una galleria aperta al pubblico per favorire l'accesso alla cultura tessile. Parte importante del progetto è il "Textile-fablab", attualmente in corso di costruzione, ovvero un luogo in cui condividere idee e macchinari per la progettazione, la produzione e la circolazione della cultura, della manualità e dell'arte tessile.

Città: Prato

Organizzazione capofila: Lottozero società cooperativa

Organizzazioni partner: Comune di Prato | Fondazione Museo del Tessuto di Prato | Associazione Fab Lab Toscana

Sito web: www.lottozero.org

MET – Meticceria Extrartistica Trasversale

In uno spazio nato come parte integrante di un supermercato, ha preso vita in questi mesi MET – Meticceria Extrartistica Trasversale: un luogo in cui sperimentare nuove pratiche di incontro e socialità tra cittadini, migranti e mondi dell'arte, nel cuore del quartiere Navile di Bologna. MET intende rafforzare e moltiplicare i suoi laboratori artistici, delle vere e proprie "palestre per generare meticcio sociale", luoghi privilegiati in grado di aprire veri e propri varchi di accesso alla cultura per categorie spesso escluse, come adolescenti, anziani, donne, migranti e rifugiati. Sarà anche spazio di formazione professionale con l'Accademia di Arti&Mestieri, che promuoverà corsi affinché queste persone possano sviluppare competenze nei diversi ambiti culturali e creativi (scenografia, teatro sociale, sartoria, gastronomia artistica, *light&sound design*, *videomaking*).

Lo spazio del MET si sviluppa in continuità con le attività condotte nel corso di questi anni da Cantieri Meticci, compagnia teatrale nata nel 2014 come evoluzione del progetto Compagnia dei Rifugiati, e ne diventa la "casa", la fucina artistica. Sin dalla sua fondazione, Cantieri Meticci ha investito nella formazione dei suoi componenti e attirato nuove professionalità, così da poter contare oggi su una compagnia di oltre 30 membri stabili provenienti da 15 Paesi diversi: registi, attori, scrittori, scenografi, costumisti, tecnici luci e audio, videomaker, musicisti, ma anche insegnanti, operatori sociali, mediatori culturali, ricercatori universitari e studenti.

Città: Bologna

Organizzazione capofila: Associazione Cantieri Meticci

Organizzazioni partner: Quartiere Navile - Comune di Bologna | Arci Bologna | Accademia di Bella Arti – Bologna | Corsi & Percorsi società cooperativa | Ces.co.com - Centro Alti Studi sul Consumo e la Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Università di Bologna | Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - Università di Bologna | Cooperativa sociale Arca di Noè | Scuola Popolare di Musica Ivan Illich | Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus CEFA | Compagnie Check Points | Strefa Wolnoslowa Foundation

Sito web: www.cantierimeticci.it

Sintesi dei 2 progetti a cui vanno le menzioni

Area Archeologica Giardini Luzzati: Lo Spazio del Tempo

Il progetto si inserisce in un processo di rigenerazione più ampio avviato da alcuni anni nell'area dei Giardini Luzzati, nel centro storico di Genova. A inizio anno la gestione dei Giardini è stata formalmente assegnata dal Comune a un gruppo di organizzazioni, le stesse partecipanti al bando. In particolare, l'iniziativa presentata per *culturability* riguarda la sistemazione e la riattivazione dell'area archeologica presente nei Giardini con l'obiettivo di trasformarla in un luogo per la memoria storica dei genovesi, ma anche di attrazione turistica. Al centro del progetto il format dell'*archeologia partecipata*, che unirà le competenze degli artisti artistici, le sensibilità di artisti performativi, le conoscenze degli archeologi e il punto di vista dei cittadini partecipanti per ridare voce, dopo un'attività di formazione e di creazione, all'area archeologica attraverso attività performative e prodotti: pannelli, dépliant, video, forme di comunicazione che emergeranno dal vissuto nato da questa esperienza. Si tratta di far parlare l'archeologia, di inventare un'accezione diversa, forse nuova, di "visita" in un sito, dunque di innervare contenutisticamente il concetto stesso di turismo.

Città: Genova

Organizzazione capofila: Associazione Il Ce.Sto Onlus

Organizzazioni partner: Cooperativa Archeologia | Centro di Creazione e Cultura | Giardini Luzzati Nuova Associazione | Teatro dell'Ortica

Sito web: www.giardiniluzzati.it

TOC CENTER

Il progetto intende recuperare la Torre dell'orologio di Copertino e trasformarla in un centro culturale per l'accessibilità dei linguaggi artistici contemporanei, solitamente fruiti da una nicchia limitata della popolazione. Dopo una chiusura trentennale, l'edificio verrà riattivato, trasformato in *art center* e spazio laboratoriale, con l'obiettivo di rendere l'arte accessibile a tutti i livelli, attraverso la multisensorialità delle restituzioni e il lavoro del Dipartimento Educational. Sono previste non solo attività nella Torre ma, anche in altri luoghi "insoliti" della città, che ospiteranno le tappe del primo Festival diffuso promosso dal centro denominato "Shuffle Screening".

Città: Copertino (Lecce)

Organizzazione capofila: Associazione di promozione sociale Ninfa

Organizzazioni partner: Comune di Copertino | Association Light Cone | Liceo Statale "Don Tonino Bello" – Copertino | ITC "V. Bachelet" – Copertino | Associazione Casello 13 | Anyway Accessalento | Associazione Giacche Verdi | Gianfranco Tarantino

Sito web: www.toc-centre.org